

## SANTO STEFANO

SANTO STEFANO - Si terrà a fine mese, domenica 30 settembre, la cerimonia d'intitolazione della piazzetta retrostante il municipio di Santo Stefano, che sarà dedicata "All'emigrante". Lo scorso 24 luglio la giunta comunale ha, infatti, deliberato all'unanimità il "nome" "a dimostrazione della rilevanza che ha avuto per Santo Stefano e per il Comelico tutto il fenomeno dell'emigrazione e a perenne memoria del suo significato per le nuove generazioni". Un'attenzione particolare della zona per i "suoi" figli che hanno cercato, soprattutto per necessità, fortuna altrove. Cinque anni fa, in un viaggio a Lussemburgo, i sindaci di San Pietro e Santo Stefano avevano raccolto le richieste degli emigranti, che lamentavano la poca disponibilità degli uffici pubblici al loro rientro e uno sgravio del 30 per cento sulle imposte e richiedevano l'istituzione di borse di studio, finalizzate al contatto con la terra d'origine, l'intitolazione di strade o monumenti all'emigrazione, l'invio di pubblicazioni per informare delle iniziative promosse nei paesi nativi.

Fra tre settimane, per l'occasione, sarà inaugurato anche il monumento, con analogo soggetto, opera dello scultore bellunese Franco Fiabane. Come l'analoga proposta avanzata dal sindaco di Valle di Cadore, Matteo Toscani, la realizzazione comeliana è resa possibile grazie al contributo della Regione Veneto e ad una spontanea sottoscrizione.

L'iniziativa va ad affiancare altre intitolazioni operate dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Silver De Zolt, come, per esempio, quella nel 2002 del parcheggio "Undici settembre 2001", la cui scelta racchiuse un profondo significato che oltrepassò l'oceano per approdare sulle coste orientali degli Stati Uniti, dove tredici mesi prima si era verificato l'attentato alle Torri Gemelli, generando a catena un crollo di consolidate certezze della cultura occidentale. Molto più recentemente, alla fine dello scorso luglio, è toccato al nuovo campo polisportivo di Campolongo, in località Tarzabotto, che su richiesta della locale Comunione familiare, inviata al Comune, è stato dedicato a don Mario Pasa, parroco del paese dal 1966 fino sua morte, avvenuta trent'anni fa, il 3 luglio 1977.

Yvonne Toscani